FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di IMOLA

Documento Programmatico Previsionale

Esercizio 2027

INDICE

ORGANI STATUTARI	1
DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2027	2
CAPO I - INTRODUZIONE	3
CAPO II - DETERMINAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI	6
2.1 - Stima dei redditi attesi	6
2.2 - Stima delle risorse disponibili per l'attività di istituto	7
CAPO III - DESTINAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI	9
3.1 - Linee strategiche di intervento	9
3.2 - Analisi dei singoli settori di intervento istituzionale	11
Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare	12
Educazione, Istruzione e Formazione	13
Ricerca Scientifica e Tecnologica	14
Arte, Attività e Beni Culturali	15
Protezione e Qualità Ambientale	16
Salute Pubblica	17
Assistenza agli Anziani	18
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	19
Attività Sportiva	20
Tabella Erogazioni Previste 2027	21
APPENDICE	22

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO GENERALE

Presidente: Poli Silvia

- Bottau Paolo
- Brusa Alfredo
- Camaggi Franco
- Ciompi Umberto
- Di Silverio Alessandro
- Manzoli Lucia
- Menetti Massimo
- Mingazzini Manuela
- Minzoni Elena
- Poletti Diana
- Ravaglia Roberto Maria
- Sangiorgi Gabriela
- Scardovi Silverio
- Torluccio Giuseppe
- Trebbi Roberta
- Zambrini Antonio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Poli Silvia

Vicepresidente: Alessandro Pavanello

- Gasperini Claudia
- Ghetti Gian Maria
- Gollini Carlo Alberto
- Olivieri Domenico
- Topi Ivana

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Tellarini Filippo

- Gatti Carla
- Magrini Roberta

SEGRETARIO GENERALE

Lambertini Lamberto

DPP 2027

Documento Programmatico Previsionale

CAPO I
INTRODUZIONE

Il **Documento programmatico previsionale** (di seguito "*documento*" o "*D.P.P.*") costituisce la formalizzazione per l'esercizio 2027 delle linee strategiche di attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola definite dal Consiglio Generale nell'Atto di indirizzo per il triennio 2026/2028. Esso si propone come uno *strumento di pianificazione e comunicazione* accessibile a tutti gli interlocutori della Fondazione, ai quali essa vuole indicare *(i)* la *stima delle risorse disponibili* per l'attività istituzionale nell'anno di riferimento e *(ii)* gli *obiettivi* che la Fondazione si propone di conseguire nell'anno stesso.

Il D.P.P. come Strumento di Comunicazione: finalità

Coinvolgere le componenti dell'organizzazione interna

Creare chiarezza e fiducia nei portatori di interesse, rendendo trasparenti le attività svolte

Rafforzare le relazioni esistenti e favorire la creazione di nuove.

Il D.P.P. come Strumento di Pianificazione

In veste di **strumento di pianificazione**, il D.P.P. si propone innanzitutto di *stimare le risorse da destinare agli interventi programmati per l'esercizio di riferimento*. La stima si fonda sulla determinazione di un flusso medio/normale di entrate valutate con prudenza in funzione della struttura degli investimenti e della situazione dei mercati finanziari nel momento della redazione del documento, nonché della loro evoluzione prospettica ragionevolmente prevedibile, nel presupposto che, nell'esercizio considerato, non si verifichino eventi particolarmente sfavorevoli sui mercati finanziari né che siano disposti ulteriori inasprimenti fiscali.[1] Si rinvia al Capo Secondo l'approfondimento della stima delle risorse finanziarie da destinare all'attività istituzionale.

Quindi, nell'ambito della pianificazione, il D.P.P. svolge il compito di *destinare le risorse disponibili ai singoli settori di intervento prescelti*. Queste scelte si basano sul metodo della *programmazione, annuale e pluriennale, degli interventi* e, in quest'ottica, il D.P.P. tratteggia i progetti e le iniziative che il Consiglio Generale ha ritenuto possano meglio esprimere le priorità di azione della Fondazione definite nell'Atto di indirizzo 2026/2028.

---

[1] Nel 2018, a seguito della Legge di Bilancio (L. 205/2017), è stato disposto l'aumento al 100% dell'imponibile sui dividendi percepiti dalle Fondazioni di origine bancaria (FOB), con contestuale innalzamento al 26% dell'aliquota sui redditi di natura finanziaria, che si è tradotto in minori risorse da destinare alla comunità locale per oltre 150.000 euro di maggior imposta ogni anno. Successivamente, con la Legge di Bilancio 2021 (L. 178/2020), è stata introdotta una riduzione al 50% dell'imponibile sui dividendi derivanti da partecipazioni in società italiane, a condizione che il risparmio d'imposta sia integralmente destinato all'attività istituzionale delle FOB.

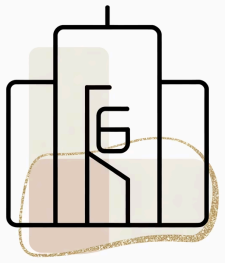
Priorità per l'esercizio 2027

In continuità con gli esercizi precedenti, anche nella programmazione dell'attività istituzionale per il 2027, in funzione delle esigenze rilevate nella comunità locale, le risorse disponibili saranno destinate in via prioritaria ad **assicurare il sostegno ai tradizionali settori di attività** attraverso interventi in favore di enti pubblici e associazioni private senza fine di lucro operanti sul territorio di riferimento ai quali, secondo la normativa vigente e compatibilmente con l'andamento della redditività di istituto attesa, si prevede di destinare risorse *in misura uguale a quella prevista per il corrente esercizio 2026, in quanto ritenuta sufficiente a soddisfare l'attuale richiesta di sostegno proveniente dal territorio di riferimento e ad evitare problemi rilevanti alla comunità locale.* Si rinvia al Capo Terzo per una disamina più puntuale.

Anche nel prossimo esercizio, gli **interventi nei settori rilevanti** della Fondazione rientreranno principalmente nell'ambito dei rapporti con l'Università e con le istituzioni preposte al rafforzamento del sistema di istruzione locale, al sostegno alle categorie sociali deboli, nel più volte ribadito intendimento di preservare la rete di supporto al territorio, e al supporto delle attività culturali e alla salute pubblica.

L'Importanza Crescente della Salute Pubblica

Si rammenta che a decorrere dall'esercizio 2026 - come previsto nell'Atto di Indirizzo 2026/2028 - il settore della **Salute pubblica** è stato inserito nel novero dei *Settori rilevanti* in considerazione della sempre maggiore dimensione qualitativa e quantitativa dei progetti sostenuti dalla Fondazione in questo ambito, verso il quale la comunità locale ha sempre guardato con particolare attenzione.



Contesto Geopolitico e Sostenibilità

In un contesto mondiale e nazionale nel quale l'instabilità – geopolitica, economica e finanziaria – è ormai divenuta da alcuni anni un tratto costante e distintivo, ulteriormente acuita dal perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina, dall'aggravarsi della crisi nel Golfo Persico - nel quadro del conflitto tra Stati Uniti, Israele e Iran - e dal perdurare della crisi israelo-palestinese, la Fondazione si propone anche per il 2027 di mantenere il più possibile stabile l'impegno nei confronti del suo territorio di riferimento, compiendo una scelta di responsabilità[2] verso la comunità locale mediata dall'imprescindibile necessità di rispettare il vincolo della sostenibilità dell'attività istituzionale.

---

[2] Questa scelta è supportata anche dall'incisiva revisione della disciplina e della struttura degli investimenti, di riduzione e di efficientamento delle spese di funzionamento, di programmazione degli interventi.

L'auspicio reddituale si basa su un'analisi approfondita che considera diversi aspetti fondamentali, tra cui:

Conservazione del Patrimonio

conservazione del valore economico del patrimonio al fine di ottenerne anche prospetticamente un'adeguata redditività

Ripristino e Alimentazione dei Fondi

per l'esercizio dell'attività di istituto, compreso il fondo a presidio della stabilità delle erogazioni

Accompagnamento e Realizzazione Iniziative

sostegno delle iniziative pluriennali varato nei precedenti esercizi

Avvio Nuove Iniziative

solo se ritenute di concreta ed effettiva utilità per la comunità locale

Così operando, la Fondazione ritiene di poter *conservare, e possibilmente rafforzare, la rete di sostegno alla propria comunità* al fine, più volte sottolineato, di *non lasciare indietro nessuno*. Questi intenti costituiranno le basi dell'attività che la Fondazione si propone di svolgere nel 2027, selezionando con rigore i progetti e le iniziative che potranno essere sostenuti, con una preferenza per quelle di maggior impatto sociale per il territorio.

Riepilogo Finanziario 2027

€ 8.4 Mln

Redditi Attesi (2027)

Redditi ordinari previsti complessivamente.

€ 2.5 Mln

Previsione Attività Istituzionale (2027)

Importo destinato alle attività istituzionali.

€ 2.5 Mln

Previsione Attività Istituzionale (2026)

Risorse previste nel D.P.P. per l'anno precedente.

La **determinazione delle risorse da destinare all'attività di istituto** *(vedi Capo II)* si fonda sulle necessità rilevate dalla comunità locale, sulle linee strategiche delineate nell'*Atto di indirizzo per il triennio 2026/2028* e sul già ricordato intendimento di preservare la rete di sostegno al territorio.

> Il *Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti* e il *Fondo per le erogazioni negli altri settori*[3] potranno assicurare le risorse necessarie per affrontare eventuali emergenze che dovessero manifestarsi nel prossimo anno nonché avviare eventuali iniziative di forte impatto per la comunità locale secondo le linee generali tratteggiate nell'*Atto di Indirizzo* in base al positivo esito degli approfondimenti che si andranno eventualmente a svolgere al riguardo.

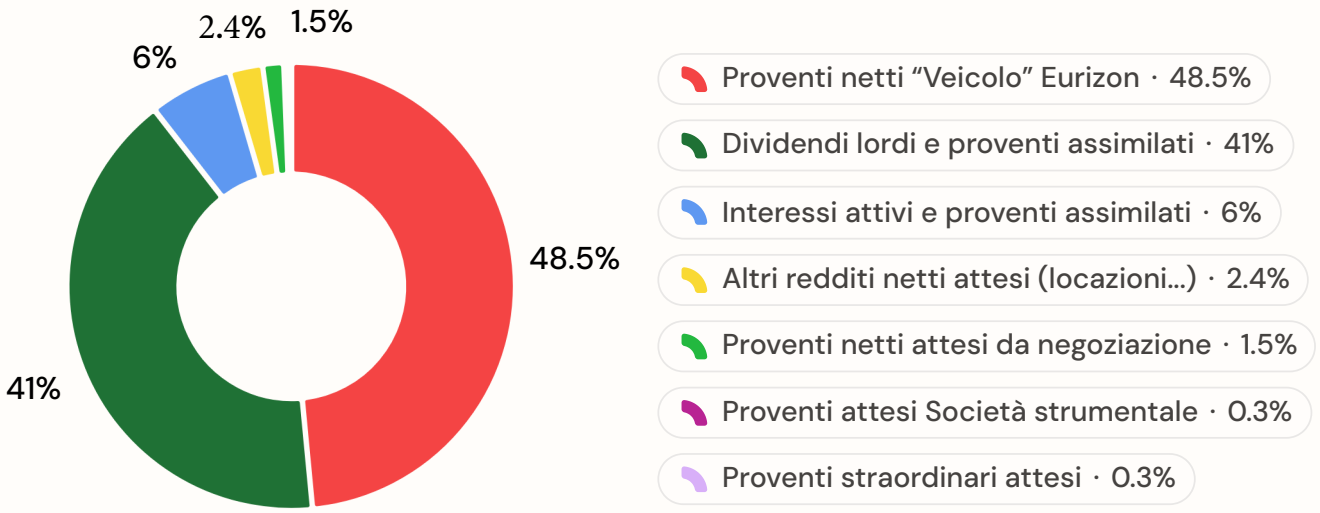
---

[3] La natura e la funzione dei quali sono state descritte nel § 3.1 dell'*Atto di Indirizzo 2026/2028,* consultabile sul sito istituzionale della Fondazione, **www.fondazionecrimola.it**

CAPO II
DETERMINAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI
2.1 - Stima dei redditi attesi

La **stima dei redditi attesi** per il 2027 si basa sulla previsione dell'evoluzione economico-finanziaria, della struttura del portafoglio finanziario e su stime prudenti relative a tassi di interesse e redditività delle partecipazioni (per un cenno sull'analisi del contesto internazionale, si veda il Capo I). In linea con le principali analisi e ferma restando la costante interlocuzione con il Consulente finanziario, si ritiene che le modalità di investimento adottate dalla Fondazione[4] – improntate a prudenza e diversificazione – restino adeguate anche per i prossimi mesi. Sulla base di tali politiche, si stima in via prudenziale un reddito pari a 8,4 milioni di euro per l'esercizio 2027, come di seguito esposto:

Proventi netti "Veicolo" Eurizon	€ 4.060.000
Dividendi lordi e proventi assimilati	€ 3.430.000
Interessi attivi e proventi assimilati	€ 500.000
Altri redditi netti attesi (locazioni, art bonus…)	€ 200.000
Proventi netti attesi da negoziazione	€ 130.000
Proventi attesi da Società strumentale	€ 25.000
Proventi straordinari attesi	€ 25.000



[4] Descritte sinteticamente nel § 3.2 e nel § 3.3 dell'*Atto di Indirizzo 2026/2028*.

2.2 - Stima delle risorse disponibili per l'attività di istituto

Considerato l'importo dei redditi attesi per il 2027 e una prudente stima delle (eventuali) rettifiche di valore sulle attività finanziarie immobilizzate e sui titoli dell'attivo circolante, delle spese di funzionamento prevedibili, delle imposte sul reddito, degli accantonamenti obbligatori e degli altri oneri di esercizio attesi, si ritiene ragionevolmente che nel prossimo esercizio la Fondazione possa conseguire una *differenza di 3.144.500 Euro fra l'avanzo lordo di esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria e Disavanzi pregressi*, come evidenziato dal:

Bilancio prospettico per l'esercizio 2027

Redditi lordi attesi	€ 8.370.000
Rettifiche di valore attese su titoli non immobilizzati	€ (150.000)
Rettifiche di valore attese su titoli immobilizzati	€ (100.000)
Spese di funzionamento	€ (2.000.000)
Oneri straordinari	€ (25.000)
Imposte sul reddito	€ (440.000)
Acc.to ex art. 1, comma 44, Legge n. 178/20[5]	€ (412.000)
Avanzo lordo	**€ 5.243.000**
Accantonamento riduzione disavanzi pregressi	€ (1.311.500)
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€ (787.000)
Differenza	**€ 3.144.500**
Accantonamento al Fondo per il volontariato	€ (105.000)
Avanzo netto da destinare	**€ 3.039.500**
Acc.to al Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni	€ (535.000)
Acc.to al Fondo Erogazioni nei settori rilevanti	€ (1.910.000)
Acc.to al Fondo Erogazioni negli altri settori	€ (593.150)
Acc.to al Fondo Iniziative comuni	€ (1.350)
Avanzo Residuo	**€ 0**

[5] Questa posta è stata iscritta in base alla Circolare ACRI n. 413/2021 e al parere dell'Autorità di vigilanza n. 347/2021 sul trattamento in bilancio della non imponibilità IRES del 50% dei dividendi. L'accantonamento alimenta il nuovo Fondo per le erogazioni (art. 1, c. 47, L. 178/2020), voce 2.f del Passivo, destinato unicamente al sostegno dell'attività erogativa, con utilizzo prioritario rispetto ad altre risorse istituzionali.

Come accennato, nella stima delle risorse disponibili per le erogazioni 2027 sono state già considerate le spese di funzionamento della struttura, imprescindibili per il corretto svolgimento delle attività istituzionali e gestionali dell'Ente. Anche per il prossimo esercizio proseguirà, peraltro, l'impegno della Fondazione nella ricerca della **massima efficienza amministrativa**, attraverso l'adozione e l'implementazione di criteri e procedure di regolamentazione e controllo delle spese di funzionamento.

Tenuto infine conto dell'accantonamento al *Fondo per il volontariato*, il bilancio prospettico chiude con un **Avanzo netto da destinare** di *3.039.500 euro.* Tale somma si propone di essere destinata, attraverso opportuni accantonamenti ai *Fondi per l'attività di istituto*[6], in misura superiore rispetto alla copertura integrale della prevista attività erogativa ordinaria (pari a circa 2,5 milioni di euro), come dettagliatamente indicato nella **Tabella delle Erogazioni previste per il 2027** consultabile a pag. 21.

- - - o o O o o - - -

1

Il *Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti* e il *Fondo per le erogazioni negli altri settori* - la natura e la funzione dei quali sono state descritte nel § 3.1 dell'Atto di Indirizzo - garantiranno **le risorse necessarie per avviare eventuali iniziative di forte impatto** per la comunità sociale secondo le linee generali tratteggiate nell'Atto di Indirizzo.

2

I Fondi stessi potranno infine garantire **il sostegno ad ulteriori interventi di portata straordinaria o emergenziale** che nel prossimo esercizio si rendessero eventualmente necessari od opportuni nell'interesse della comunità locale.

3

Conclusivamente, pertanto, nel 2027 la Fondazione potrà impegnare nell'esercizio dell'attività istituzionale ordinaria **fino a un massimo di 2,5 milioni di euro**, di cui fino ad un massimo dell'8% (€ 200.000) potrà essere destinato all'istituzione di bandi, salve ulteriori determinazioni degli Organi competenti.

Quanto sopra, ovviamente, è valido a condizione che durante l'anno non si verifichino eventi finanziari particolarmente avversi rispetto a quanto al momento si può ragionevolmente prevedere, in quanto il verificarsi di tale eventualità non potrà che indurre gli Organi istituzionali a contenere le indicate risorse ad un livello ritenuto congruo rispetto al mutato scenario.

---

[6] Come esposto nel "Bilancio prospettico 2027 alla pagina che precede:

-per 535.000 euro al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

- per 1.910.000 euro al Fondo erogazioni nei settori rilevanti

- per 593.150 euro al Fondo erogazioni negli altri settori statutari

- per 1.350 euro al Fondo Iniziative comuni in ambito ACRI

CAPO III
DESTINAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI
3.1 – Linee strategiche di intervento

Nella programmazione dell'attività istituzionale 2027, la ripartizione delle risorse tra i settori di intervento è stata definita in coerenza con l'*Atto di indirizzo 2026/2028*, al fine di **sostenere i settori di intervento della Fondazione e la comunità locale**, nel rispetto delle norme vigenti e compatibilmente con la redditività d'istituto.

In quest'ottica, alla luce del perdurare degli effetti sociali della recente congiuntura economica (che negli anni scorsi ha pesantemente colpito anche il territorio di riferimento) e delle risorse prevedibilmente disponibili per l'esercizio dell'attività istituzionale nel prossimo anno, gli Organi hanno ritenuto opportuno *privilegiare, in modo equilibrato e ragionevole, i settori di maggiore rilevanza sociale.*

Si riassumono di seguito le principali linee strategiche di intervento definite per il 2027, facendo rinvio all'Atto di Indirizzo 2026/2028 per maggiori dettagli:

- **consolidare e sviluppare la presenza universitaria ad Imola,** con particolare riguardo ai Corsi di laurea, ai Master e ai Dottorati di ricerca sostenuti direttamente dalla Fondazione nel Plesso imolese;
- **concorrere a rafforzare il sistema locale di istruzione** per contrastare il fenomeno dell'*abbandono scolastico* e il crescente *disagio giovanile*, promuovendo anche una più efficace *integrazione* dei giovani immigrati;
- **consolidare l'attenzione ai bisogni delle categorie sociali più deboli** nel territorio di riferimento, con una serie articolata di interventi;
- **proseguire nel recupero e conservazione dei beni mobili e immobili** di particolare interesse storico, culturale e artistico per il territorio di riferimento;
- **sostenere rilevanti progetti di ricerca in campo scientifico e medico** con significative ricadute sulla comunità locale;

sostenere l'attività dell'Azienda Sanitaria di Imola anche in considerazione del *pronunciato invecchiamento della popolazione* e della conseguente domanda di servizi sociosanitari di qualità;

attuare interventi significativi nel settore dello sviluppo locale, in particolar modo attraverso l'attività del *Centro per lo Sviluppo Economico del Territorio Imolese*, per favorire una più efficiente mobilità lavorativa e sociale nonché progetti di supporto al contrasto del disagio abitativo.

La **destinazione delle risorse finanziarie** sarà definita nel rispetto dei dettami della legge, dello Statuto, dell'*Atto di Indirizzo 2026/2028*, e in conformità ad eventuali, ulteriori deliberazioni del Consiglio Generale in materia. Nei successivi paragrafi saranno esaminati i singoli ambiti di intervento. La ripartizione delle risorse tra i vari settori, come individuazione dei volumi disponibili, è indicata in termini percentuali poiché i valori assoluti sono meramente indicativi.

3.2 - Analisi dei singoli settori di intervento istituzionale

Nella presente sezione vengono analizzati i singoli settori di intervento istituzionale della Fondazione, con l'obiettivo di evidenziare le priorità strategiche e le linee di azione attraverso cui si intende promuovere lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Sviluppo Locale ed Edilizia popolare

Educazione, Istruzione e Formazione

Ricerca Scientifica e tecnologica

Arte, Attività e Beni Culturali

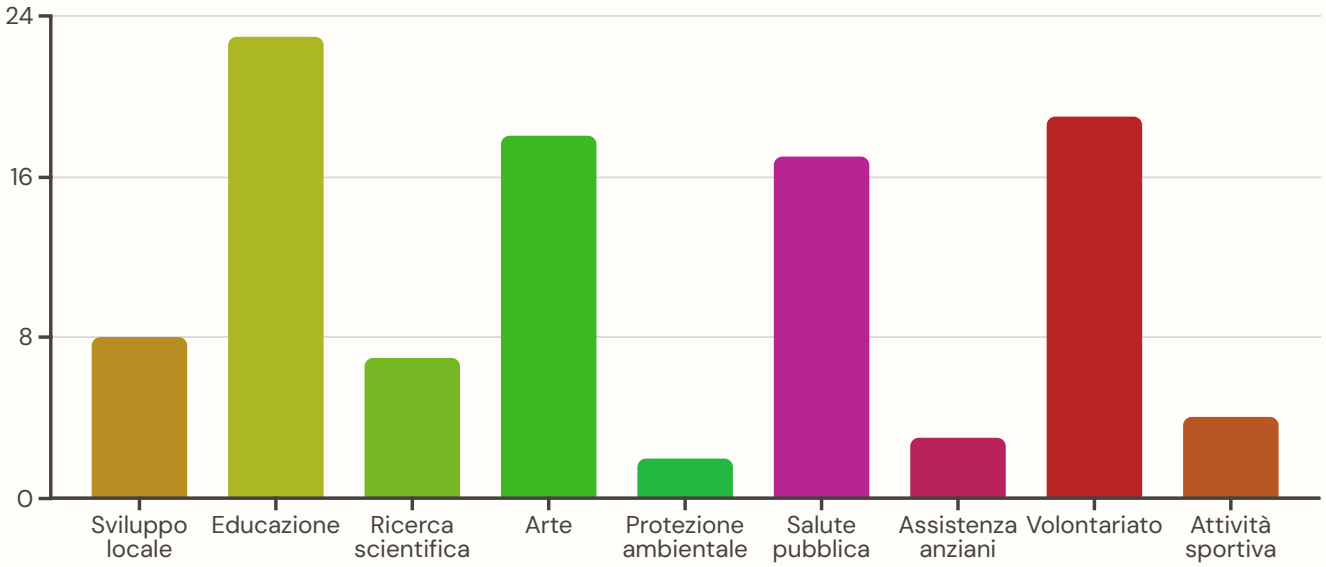
Protezione e Qualità Ambientale

Salute pubblica

Assistenza agli anziani

Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Attività Sportiva

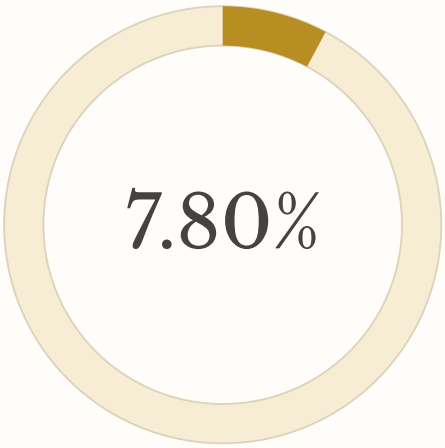


Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare
Settore n.1

€195.000

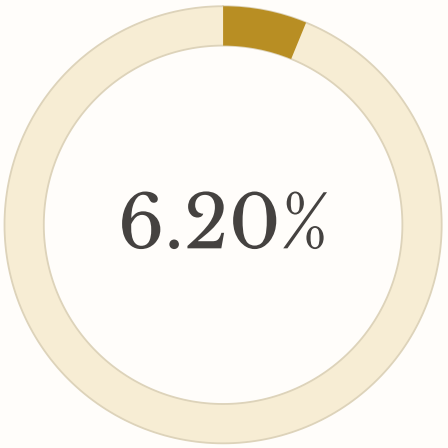
Erogazioni Previste

di cui: Ordinario €195.000, Grandi Progetti €0



% su Totale Previsto

Sul totale di €2.500.000



% su Parametro Legge [*]

Sul parametro di €3.144.500

In questo ambito di intervento, le linee di indirizzo dell'Atto triennale prevedono che la Fondazione, anche attraverso il Centro per lo Sviluppo Economico del Territorio Imolese, promuova e sostenga iniziative volte a valorizzare il territorio sotto i profili sociale, economico e culturale. Particolare attenzione è rivolta alla crescita della cultura imprenditoriale e manageriale e allo sviluppo di competenze professionali specifiche, indispensabili per competere con successo in mercati che premiano qualità e innovazione.

Non meno importante è l'impegno a favorire la valorizzazione e la crescita turistica del territorio, sostenendo iniziative e progetti promossi da istituzioni e associazioni locali.

In linea con la propria prassi operativa, la Fondazione continuerà a coinvolgere Associazioni imprenditoriali, Enti territoriali ed Enti di ricerca nelle diverse iniziative, promuovendo una collaborazione concreta e costruttiva tra tutti i soggetti interessati.

Intervallo previsto dall'Atto di Indirizzo 2026/2028 per il Settore 1: 5% - 10%

[*] parametro ministeriale che deriva dalla differenza, prevista per l'anno 2027, tra avanzo di esercizio e accantonamento alla riserva obbligatoria

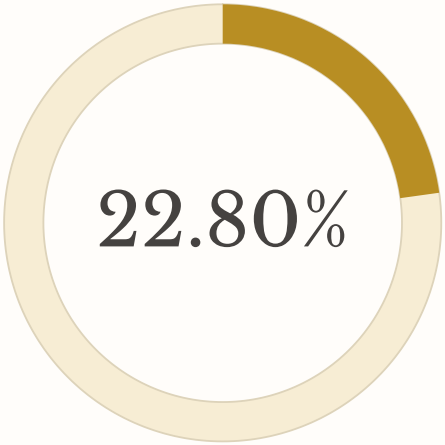
Educazione, istruzione e formazione
Settore n.2

SETTORE RILEVANTE

€570.000

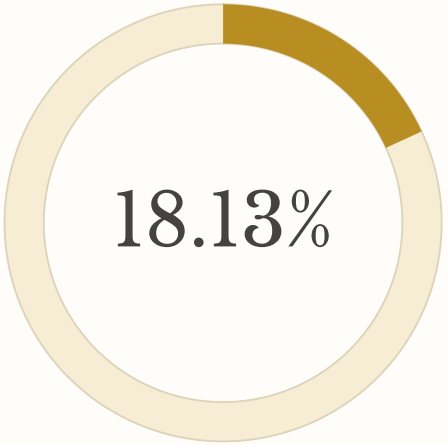
Erogazioni Previste

di cui: Ordinario €570.000, Grandi Progetti €0



% su Totale Previsto

Sul totale di €2.500.000



% su Parametro Legge

Sul parametro di €3.144.500

La Fondazione è consapevole che la **formazione del capitale umano** costituisce un fattore decisivo dello sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento per cui anche nel 2027 continuerà ad operare in questo settore rilevante nell'ottica di conseguire una sempre migliore qualificazione del sistema formativo locale.

Saranno pertanto sostenute innanzitutto le proposte e le iniziative presentate dall'**Università di Bologna**. Come di consueto, saranno attivamente sostenute le **scuole di ogni ordine e grado** - da quelle per l'infanzia agli Istituti di istruzione superiore, statali e non, operanti sul territorio di riferimento - tramite interventi di carattere generale ed eventualmente di carattere specifico, soprattutto progetti di rete partecipati da più istituti scolastici operanti in sinergia, secondo le esigenze prospettate dalle istituzioni stesse e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

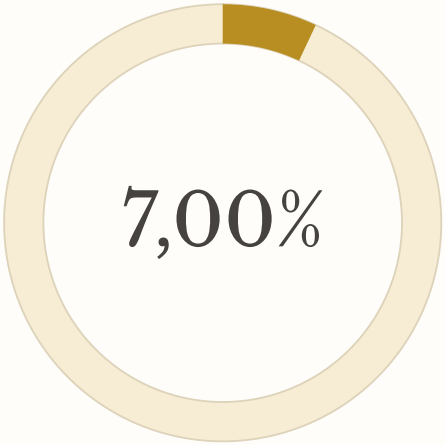
Intervallo previsto dall'Atto di Indirizzo 2026/2028 per il Settore 2: 18% - 30%

Ricerca Scientifica e Tecnologica
Settore n.3

€175.000

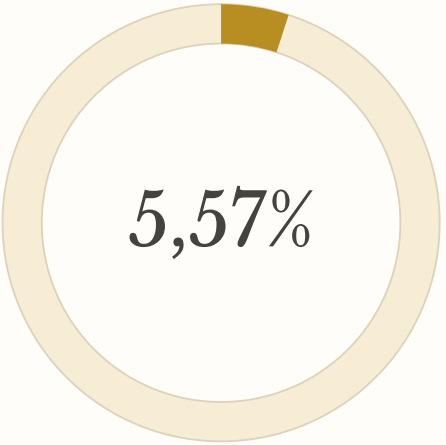
Erogazioni Previste

di cui: Ordinario €175.000, Grandi Progetti €0



% su Totale Previsto

Sul totale di €2.500.000



% su Parametro Legge

Sul parametro di €3.144.500

Il settore della ricerca scientifica è ritenuto dalla Fondazione un *motore dell'innovazione sociale ed economica della comunità locale*. Pertanto, oltre ad eventuali iniziative interne, la Fondazione continuerà a valutare e sostenere progetti e iniziative di particolare interesse per il territorio di riferimento proposti dalle Istituzioni scientifiche che qui operano – in specie quelli presentati dall'Università di Bologna – prestando una *particolare attenzione ai progetti con caratteri di innovazione e qualità*.

Di particolare utilità, in questo ambito, sarà il ruolo della nuova *Consulta della ricerca scientifica*, chiamata a supportare il Consiglio di Amministrazione nella valutazione tecnica dei progetti di ricerca pervenuti alla Fondazione.

Intervallo previsto dall'Atto di Indirizzo 2026/2028 per il Settore 3: 3% - 8%

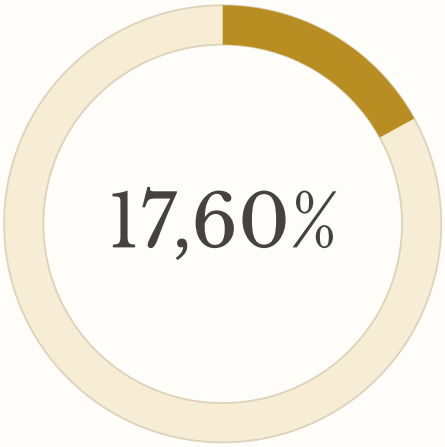
Arte, Attività e Beni Culturali
Settore n.4

SETTORE RILEVANTE

€440.000

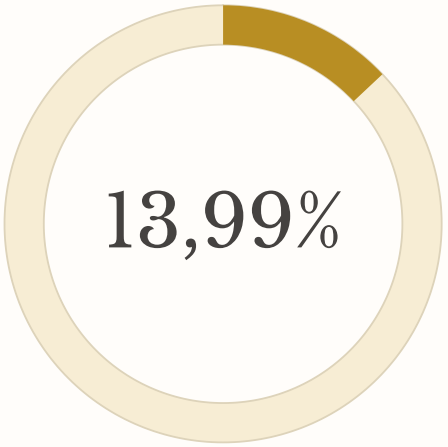
Erogazioni Previste

di cui: Ordinario €440.000, Grandi Progetti €0



% su Totale Previsto

Sul totale di €2.500.000



% su Parametro Legge

Sul parametro di €3.144.500

Nella consapevolezza che la conservazione e la valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico, così come la promozione delle attività culturali, costituiscano un fattore determinante di sviluppo socioeconomico e di crescita per la comunità, la Fondazione ha da sempre promosso e sostenuto progetti e iniziative in questo settore rilevante di intervento, avvalendosi anche del contributo della Consulta per la Cultura. Tale impegno si esprime sia attraverso la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare, sia mediante la cura e l'incremento delle proprie collezioni di dipinti, ceramiche e altri beni di interesse storico, artistico e culturale. Più in generale, la Fondazione continuerà a favorire la diffusione dell'arte e della cultura nel territorio di riferimento, nonché a tutelare e valorizzare il patrimonio culturale esistente.

Intervallo previsto dall'Atto di Indirizzo 2026/2028 per il Settore 4: 12% - 20%

Protezione e Qualità Ambientale
Settore n.5

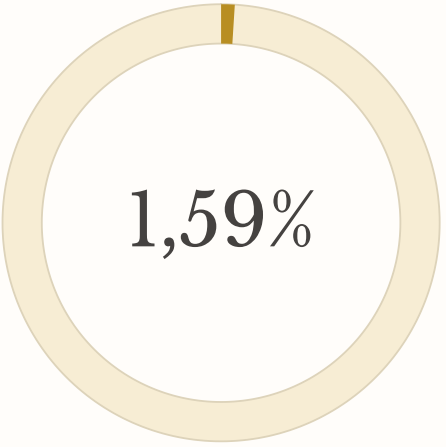
€50.000

Erogazioni Previste

di cui: Ordinario €50.000, Grandi Progetti €0

% su Totale Previsto

Sul totale di €2.500.000



% su Parametro Legge

Sul parametro di €3.144.500

La Fondazione ha sempre considerato di grande attualità e rilievo per il territorio di riferimento le iniziative – anche di sola sensibilizzazione – volte alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente. In quest'ottica, continuerà a valutare con attenzione e a sostenere i progetti promossi dalle Istituzioni locali e dalle associazioni no-profit operanti in questo ambito, contribuendo attivamente alla salvaguardia e al miglioramento della qualità ambientale. L'impegno si traduce sia nel sostegno ad azioni concrete di riqualificazione e recupero del patrimonio naturale e paesaggistico, sia nell'appoggio a programmi educativi e culturali capaci di accrescere nella cittadinanza, e in particolare nei giovani, una maggiore consapevolezza ecologica. La Fondazione intende così concorrere a favorire uno sviluppo sostenibile del territorio, nel rispetto delle generazioni presenti e future.

Intervallo previsto dall'Atto di Indirizzo 2026/2028 per il Settore 5: 1% - 4%

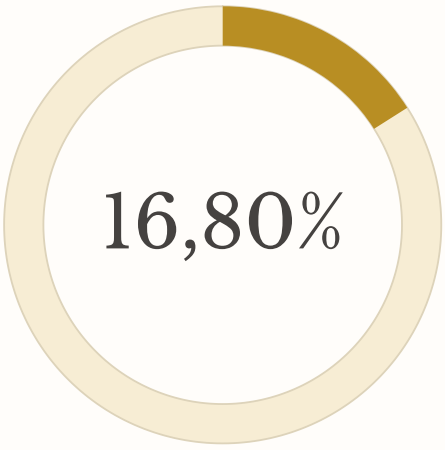
Salute Pubblica
Settore n.6

SETTORE RILEVANTE

€420.000

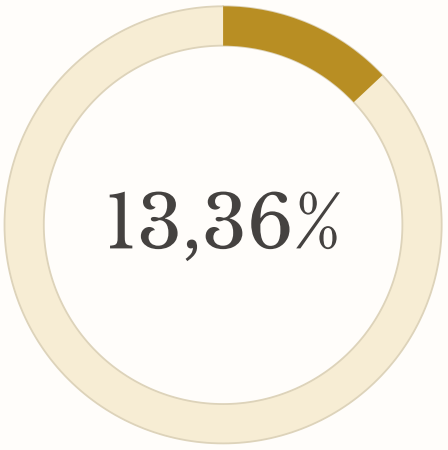
Erogazioni Previste

di cui: Ordinario €420.000, Grandi Progetti €0



% su Totale Previsto

Sul totale di €2.500.000



% su Parametro Legge

Sul parametro di €3.144.500

L'intervento istituzionale della Fondazione in questo ambito di attività, entrato a fare parte dei settori rilevanti come previsto dall'Atto di Indirizzo 2026/2028, è da tempo rivolto in massima parte a sostenere l'attività dell'**Azienda Sanitaria Locale di Imola**. Tale impegno si concretizza in particolare nell'acquisto e nella donazione di apparecchiature medicali, diagnostiche e chirurgiche, individuate sulla base delle necessità via via segnalate dalla struttura sanitaria. Tutti gli interventi vengono attentamente valutati dalla Commissione Medica (in corso di rinnovo) della Fondazione, che ne esamina la coerenza con i bisogni prioritari del territorio e la loro effettiva utilità. In continuità con il passato, non mancherà inoltre il sostegno alle attività promosse dalle associazioni di volontariato no-profit operanti in ambito sanitario, riconoscendo il loro prezioso contributo alla salute e al benessere della comunità.

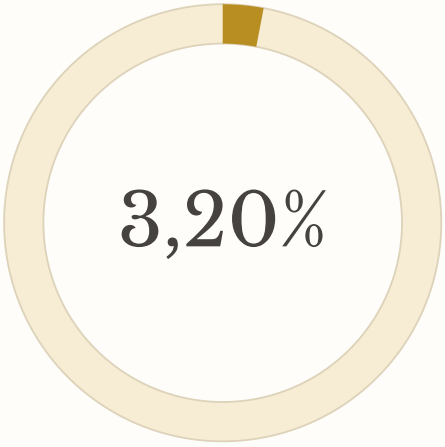
Intervallo previsto dall'Atto di Indirizzo 2026/2028 per il Settore 6: 12% - 20%

Assistenza agli Anziani
Settore n.7

€80.000

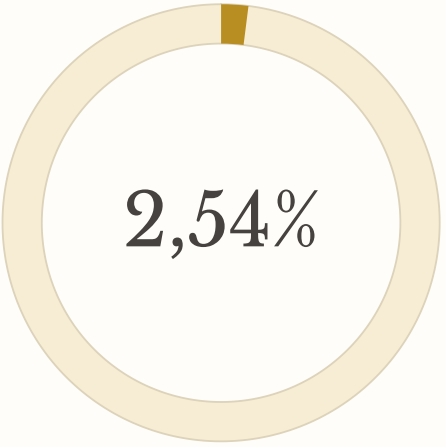
Erogazioni Previste

di cui: Ordinario €80.000, Grandi Progetti €0



% su Totale Previsto

Sul totale di €2.500.000



% su Parametro Legge

Sul parametro di €3.144.500

Pur ritenendo che l'accresciuta longevità della popolazione sia una fondamentale conquista sociale, la Fondazione è però consapevole che il suo progressivo invecchiamento pone oggi – e sempre più lo farà in avvenire – pressanti problematiche sociali, sanitarie ed economiche alla comunità locale in quanto i sempre più numerosi anziani, autosufficienti e non, generano una domanda tendenzialmente crescente di servizi sanitari e assistenziali di sempre migliore qualità.

Questi fattori impongono pertanto una particolare attenzione al settore in questione. Sotto questo profilo, la Fondazione continuerà a sostenere l'attività svolta a favore degli anziani dalle Istituzioni pubbliche locali e dalle associazioni private no-profit operanti sul territorio di riferimento.

Intervallo previsto dall'Atto di Indirizzo 2026/2028 per il Settore 7: 2% - 5%

Volontariato, Filantropia e Beneficenza

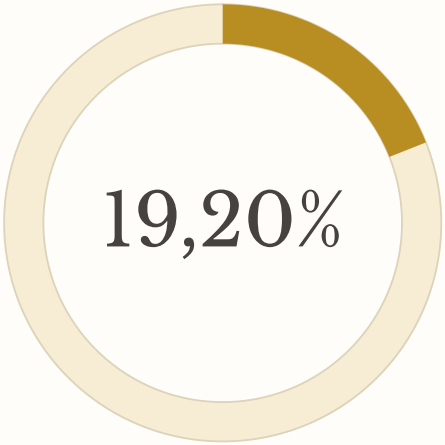
Settore n.8

SETTORE RILEVANTE

€480.000

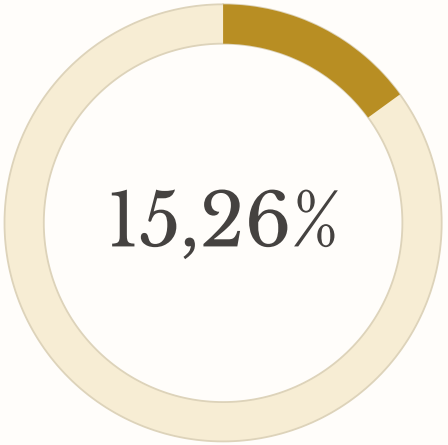
Erogazioni Previste

di cui: Ordinario €480.000, Grandi Progetti €0



% su Totale Previsto

Sul totale di €2.500.000



% su Parametro Legge

Sul parametro di €3.144.500

La prolungata fase di crisi economica che, negli anni scorsi, ha colpito pesantemente anche il territorio di riferimento, aggravata dagli effetti della pandemia COVID-19, ha imposto in questi anni alla Fondazione di rafforzare ulteriormente l'intervento a favore delle categorie sociali più deboli non solo sostenendo le iniziative programmate in questo ambito dalle Istituzioni locali, ma anche dedicando una particolare attenzione alle attività delle associazioni senza scopo di lucro operanti sul territorio stesso in numerosi ambiti. La collaborazione con Vo.La.Bo. per sostenere le associazioni del territorio impegnate con gli adempimenti imposti dal D.Lgs. n. 117/17 (Riforma del Terzo Settore), ne è un esempio.

Da diversi anni, inoltre, la Fondazione partecipa a due significativi progetti promossi a livello nazionale dall'ACRI: il sostegno all'attività della *Fondazione con il Sud*, che è stata costituita per sopperire alla carenza di Fondazioni di Origine Bancaria nelle regioni del Mezzogiorno, e il sostegno al *Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile*.

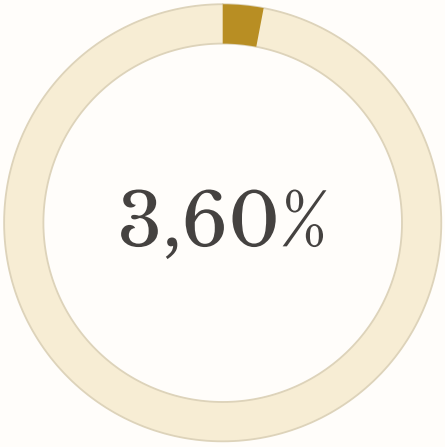
Intervallo previsto dall'Atto di Indirizzo 2026/2028 per il Settore 8: 15% - 28%

Attività Sportiva
Settore n.9

€90.000

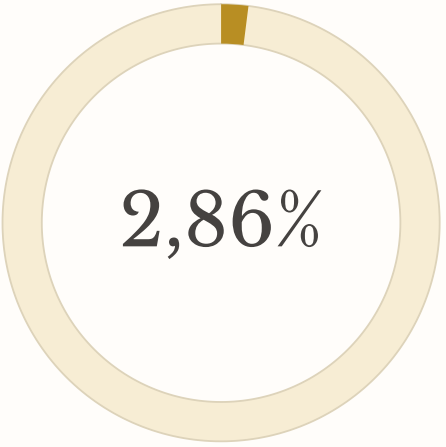
Erogazioni Previste

di cui: erogazioni ordinarie €90.000, grandi progetti €0



% su Totale Previsto

Sul totale previsto di € 2.500.000



% su Parametro Legge

Sul parametro di legge di €3.144.500

La Fondazione continuerà a sostenere attivamente anche il settore dell'attività sportiva, da intendersi tuttavia nella più ristretta e tradizionale accezione di *sport giovanile e amatoriale*. Anche per l'anno di riferimento, gli interventi saranno orientati a favorire la crescita di una cultura sportiva capace di promuovere valori quali impegno, socialità e rispetto reciproco, contribuendo al tempo stesso alla creazione di spazi e occasioni di aggregazione. In tal modo, lo sport si conferma non solo strumento di formazione personale e inclusione giovanile, ma anche opportunità di valorizzazione e di ritorno positivo per l'intera comunità territoriale.

Intervallo previsto dall'Atto di Indirizzo 2026/2028 per il Settore 9: 2% - 4%

Tabella Erogazioni Previste 2027

Settori di Attività Istituzionale	Importo Stanziato	% sul Totale erogazioni	% settore su Parametro Legge	Atto di Indirizzo 26/28
Sviluppo locale - edilizia pop. locale	195.000	7,80	6,20	5% - 10%
Educazione, istruzione e formazione	**570.000**	**22,80**	**18,13**	**18% - 30%**
Ricerca scientifica	175.000	7,00	5,57	3% - 8%
Arte, attività e beni culturali	**440.000**	**17,60**	**13,99**	**12% - 20%**
Protezione e qualità ambientale	50.000	2,00	1,59	1% - 4%
Salute pubblica	**420.000**	**16,80**	**13,36**	**12% - 20%**
Assistenza agli anziani	80.000	3,20	2,54	2% - 5%
Volontariato, filantropia e beneficenza	**480.000**	**19,20**	**15,26**	**15% - 28%**
Attività sportiva	90.000	3,60	2,86	2% - 4%
TOTALE	**2.500.000**	**100,00**	**-----**	**------**

Note: I settori rilevanti sono indicati in grassetto.

Le risorse assegnate al minore fra i settori rilevanti superano quelle assegnate al maggiore fra gli altri settori di intervento istituzionale.

Le risorse destinate alle erogazioni nei settori rilevanti ammontano a 1.910.000 euro e corrispondono al 60,44% della differenza di 3.144.500 euro fra l'avanzo lordo di gestione e l'accantonamento alla riserva obbligatoria, nonché al 76,40% del totale delle erogazioni ordinarie previste in 2.500.000 euro.

APPENDICE

Esercizio dell'attività istituzionale

L'attività istituzionale è disciplinata da un **Regolamento**[1] che stabilisce procedure e criteri di selezione dei progetti da finanziare. Questo assicura trasparenza, efficienza nell'impiego delle risorse e efficacia degli interventi. I principi chiave sono:

1- Destinatari degli interventi istituzionali

Possono beneficiare del sostegno della Fondazione Enti pubblici e associazioni private senza scopo di lucro che: (a) operano nei settori di intervento della Fondazione; (b) godono di buona reputazione e possiedono esperienza, competenza e professionalità adeguate per realizzare i progetti. La capacità di collaborare in rete e di mobilitare risorse aggiuntive (da terzi o autofinanziamento) costituisce un titolo preferenziale.

1

Soggetti ammissibili[2]:

- Enti pubblici e privati senza scopo di lucro con personalità giuridica;
- Imprese strumentali (D.Lgs. n. 153/1999);
- Cooperative sociali (L. n. 381/1991);
- Imprese sociali (D.Lgs. n. 155/2006);
- Cooperative nel settore informazione, cultura, spettacolo, assistenza sociale;
- Altri soggetti privati no-profit, anche senza personalità giuridica, che promuovono sviluppo economico o utilità sociale nel territorio di riferimento, per iniziative nei settori di attività della Fondazione.

2

Soggetti non ammissibili:

- Persone fisiche (eccetto premi e borse di studio/ricerca);
- Partiti e movimenti politici, sindacati, patronati o associazioni di categoria;
- Imprese e società commerciali (eccetto imprese strumentali e sociali);
- Società cooperative (eccetto quelle per assistenza sociale o sviluppo culturale no-profit);
- Soggetti non allineati ai valori della Fondazione o con finalità incompatibili.

---

[1] La cui versione vigente è stata approvata il 22 gennaio 2026

[2] Per formalizzare la richiesta di intervento, i soggetti ammessi devono *(i)* risultare costituiti per atto pubblico o scrittura privata autenticata, *(ii)* fornire il codice fiscale, *(iii)* operare da almeno dodici mesi nel settore in cui rientra l'erogazione, *(iv)* comprovare le loro esperienze e conoscenze utili a garantire la realizzazione e la sostenibilità del progetto.

La Fondazione interviene *per progetti*, escludendo il finanziamento delle attività di gestione corrente, salvo casi eccezionali e motivati autorizzati dal C.d.A. per specifiche esigenze di interesse pubblico.

2 - Presentazione delle domande di contributo

Scadenze per la presentazione

- **Prima finestra:** Entro il 31 gennaio di ogni anno.
- **Seconda finestra:** Tra il 1° febbraio e il 31 ottobre (se residuano fondi).
- **Deroghe:** Possibili per iniziative urgenti o rilevanti, o per scadenze specificate nei bandi.

Procedura di invio

Le domande sono presentate tramite la procedura telematica **ROL – Richieste e Rendicontazione On Line**[3], accessibile dal sito **www.fondazionecrimola.it** previa registrazione. Questo sistema garantisce rapidità, efficienza e affidabilità nel processo di valutazione e controllo dei progetti.

Contenuto delle domande

Le domande, inviate digitalmente dal legale rappresentante, devono contenere:

- Elementi identificativi del soggetto richiedente e delle persone coinvolte;
- Descrizione dell'iniziativa e preventivo di spesa;
- Contributo richiesto ed eventuali cofinanziamenti;
- Obiettivi perseguiti, tempi di realizzazione e benefici attesi per la comunità.

Richieste di integrazioni

Il Consiglio di Amministrazione (o per esso la Commissione consiliare o l'impresa strumentale incaricata) può richiedere ulteriori informazioni o documenti. La mancata risposta entro i termini assegnati comporta il ritiro della domanda.

---

[3] Il sistema di invio on-line, attivo dal 1° gennaio 2020, rende più rapido ed efficiente l'inserimento delle informazioni utili per valutare i progetti presentati ed esplicare le attività di controllo. Il sistema risulta affidabile grazie ai controlli preventivi sulle informazioni inserite, precludendo l'invio di dati errati e la mancata indicazione di informazioni essenziali.

3 - Istruzione delle pratiche

I soggetti richiedenti, anche se già conosciuti, sono assoggettati a un esame approfondito e tanto più incisivo quanto maggiore è l'entità o la durata della contribuzione richiesta con riferimento:

1

Caratteristiche dei proponenti

- Attività pregressa e reputazione.
- Bilancio e capacità di spesa.
- Per associazioni di recente costituzione: qualificazione dei partner.

2

Progetto

- Rispondenza del progetto alle effettive esigenze del territorio.
- Coerenza con i settori di intervento della Fondazione.

3

Budget e fattibilità

- Coerenza del budget rispetto ai mezzi e agli obiettivi.
- Esistenza e consistenza di altri finanziatori.
- Completezza della documentazione finanziaria e grado di fattibilità.

4

Impatto e obiettivi

- Indicatori per valutare il conseguimento degli obiettivi.
- Efficacia dell'intervento in termini di impatto atteso sul territorio.

---

4 - Criteri generali di valutazione dei progetti

4.1 – *Iniziative interne*

Nel valutare le eventuali iniziative interne, il Consiglio di Amministrazione esamina i progetti e i relativi studi di fattibilità indicanti gli obiettivi perseguiti, i soggetti coinvolti e il loro ruolo, i tempi di realizzazione e le risorse economiche necessarie, tenendo in particolare considerazione la possibilità di quantificarne i risultati attesi, anche per effettuare opportuni raffronti fra proposte simili o alternative.

4.2 - *Iniziative esterne*

Criteri di Valutazione dei Progetti

Nella valutazione di progetti promossi da terzi, il Consiglio di Amministrazione considera:

- Reputazione, esperienza e capacità di gestione del richiedente;
- Capacità del progetto di "leggere" il bisogno che intende affrontare;
- Efficacia e innovatività della iniziativa proposta;
- Coerenza con gli obiettivi e programmi della Fondazione;
- Sostenibilità economica e fattibilità finanziaria;
- Capacità di proseguimento dell'azione oltre il termine del sostegno della Fondazione.

Criteri di Selezione tra Iniziative Similari

Nella scelta fra più iniziative simili, il Consiglio di Amministrazione:

- Esclude progetti con risultati attesi non quantificabili e quindi non confrontabili;
- Esclude progetti con soggetti, beneficiari, obiettivi, risorse o tempi non chiari;
- Privilegia progetti allineati agli ambiti della Fondazione;
- Favorisce, a parità di condizioni, le domande pervenute per prime.

5 - Liquidazione e revoca dei contributi

Sono definite anche alcune attività a carico dei beneficiari e della Fondazione *affinché la liquidazione delle contribuzioni si svolga in modo controllato e sia possibile un monitoraggio efficace dei risultati dei contributi assegnati.* A queste finalità rispondono quindi le seguenti disposizioni:

- le delibere di assegnazione sono formalizzate con procedura on-line mediante la piattaforma delle erogazioni - ROL;
- ogni variazione all'iniziativa approvata dev'essere autorizzata per iscritto, pena la revoca del contributo;
- i contributi relativi ad iniziative di particolare rilievo o maggior importo sono di norma liquidati per stati di avanzamento lavori onde assicurare l'effettiva attuazione e il buon esito dell'intervento; in tal caso, la liquidazione è quantificata in proporzione agli importi indicati nel preventivo, alle spese rendicontate e al finanziamento deliberato;
- ogni iniziativa esterna che comporti una erogazione di importo superiore a 25.000 Euro ovvero un'erogazione pluriennale deve essere regolata da apposita convenzione.

Sovvenzioni e Beneficiari

Di norma, **nessun beneficiario può ricevere più di una sovvenzione all'anno**, salvo eccezioni per enti istituzionali (Comune, Diocesi, ASL, Università) o esigenze urgenti valutate dal CdA.

Rimane inoltre inteso che la concessione di un contributo, anche se reiterata, non costituisce garanzia né dà luogo ad alcuna aspettativa di ulteriori erogazioni future.

Revoca dei Contributi

Il Consiglio di Amministrazione può revocare un contributo se:

- Il progetto non è più realizzabile o concludibile;
- Il beneficiario non ha avviato l'iniziativa o seguito le indicazioni della Fondazione;
- La liquidazione del contributo non è richiesta entro 24 mesi dalla delibera;
- I fondi erogati sono stati usati scorrettamente, con possibile interruzione del supporto e richiesta di restituzione immediata di quanto già versato.

I fondi resi disponibili dalle revoche possono essere destinati ad altre iniziative istituzionali.

6 - Controlli

La realizzazione delle iniziative sostenute dalla Fondazione viene verificata sotto il *profilo amministrativo* e sotto quello dell'*efficacia degli interventi* rispetto agli impegni assunti dai beneficiari, in relazione alla dimensione del contributo, alla natura e alla complessità del progetto. Sono pertanto effettuate adeguate verifiche e controlli sia documentali, sia sull'effettività delle esigenze e sull'attuazione degli interventi proposti, eventualmente anche in corso d'opera. A tal fine, i beneficiari devono fornire - anche dietro semplice richiesta scritta - un *dettagliato resoconto* dell'attività svolta, con particolare riguardo all'utilizzo delle risorse impiegate e al conseguimento degli obiettivi prefissati. Nel caso di progetti pluriennali, il rendiconto sarà periodico secondo un programma predefinito.

Struttura Operativa e Attività Gestionale

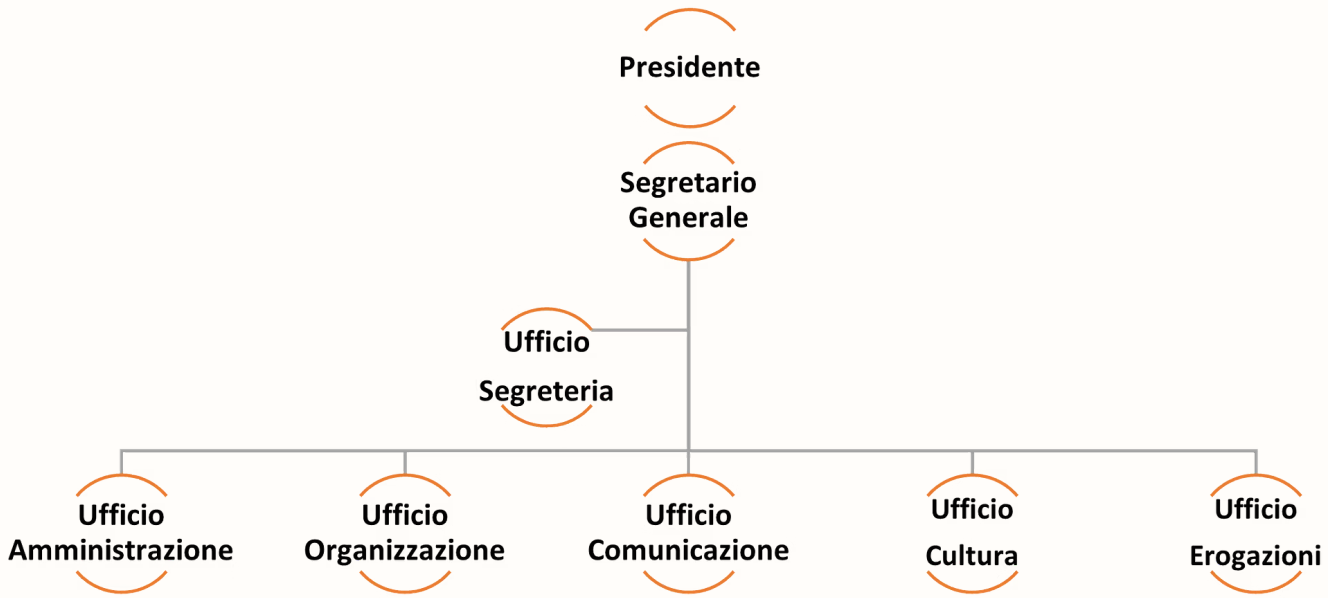
Dettagli sull'Organico

Alla data di approvazione di questo documento, l'organico della Fondazione è composto da nove unità dipendenti, di cui una con contratto *part-time*. L'età media del personale è di 49 anni, con un'anzianità media di servizio di circa 17 anni. Ai dipendenti viene applicato il C.C.N.L. Confcommercio Terziario.

Valutazione della Struttura

L'attuale struttura operativa è considerata adeguata, anche in prospettiva, rispetto alla missione della Fondazione e al prevedibile sviluppo delle attività, risultando idonea a garantire una gestione efficace, efficiente e tempestiva dell'attività istituzionale, in relazione al numero delle istruttorie e dei controlli da espletare, nonché alla gestione del patrimonio, della contabilità, dell'amministrazione e dei rapporti con le istituzioni e la comunità locale.

Organigramma



Attività Gestionale

Al fine di promuovere un governo trasparente e responsabile, nei mandati precedenti il Consiglio di Amministrazione ha riformulato la **disciplina degli investimenti finanziari** e ha approvato:

Carta dei Valori

Riassume i principi guida (legalità, correttezza, lealtà, trasparenza) per orientare comportamenti e azioni a tutti i livelli della Fondazione, basandosi sul Codice Etico.

Criteri e procedure di controllo delle spese

Definisce un sistema di regolamentazione e controllo delle spese basato su budget annuale, maggiore responsabilizzazione dei collaboratori attraverso un sistema di limiti di spesa e autorizzazioni e monitoraggio periodico.

Nuovo organigramma e mansionario

Aggiornamento dell'organigramma e del mansionario per adeguarli al mutato contesto, introducendo un sistema incentivante con premi annuali legati al raggiungimento di obiettivi comportamentali e aziendali.

Modello Organizzativo e Gestionale (MOG) ex D.Lgs. n. 231/01

Nuovo MOG aggiornato alle recenti fattispecie di reato e rivisto nella sua parte generale per adeguarlo all'evoluzione del contesto decennale.

Modello Organizzativo Privacy (MOP)

Nuovo MOP per adeguare la disciplina interna al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), passando dalla concezione di "privacy" a quella di "protezione dei dati personali", con autonomia dell'Ente nella scelta delle misure di protezione adeguate.

Principi generali di gestione degli investimenti finanziari

I principi generali e le linee strategiche fondamentali di gestione degli investimenti finanziari sono contenuti nel **Regolamento per la Gestione del Patrimonio**, documento che:

- definisce in modo analitico i poteri e i limiti di responsabilità di ciascun Organo istituzionale, evitando sovrapposizioni di ruoli;
- conferma che il patrimonio della Fondazione:
  - è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari, con l'obiettivo di garantirne la continuità nel tempo;
  - è gestito con logiche da investitore istituzionale, con orizzonte di medio-lungo periodo e nel rispetto dei principi di prudenza, diversificazione e riduzione del rischio, coerenti con la natura di ente morale della Fondazione.

Regole di gestione

Il Regolamento e le sue declinazioni operative stabiliscono regole prudenziali volte a garantire:

La cornice operativa

Tutte le attività di investimento devono rientrare nel perimetro del Regolamento e dei documenti attuativi, con particolare attenzione alla misurazione e al controllo del rischio.

La definizione del rischio tollerabile

Individuazione del livello di rischio complessivo e analitico, esplicitato nel **Risk Appetite Framework (RAF)** approvato dal Consiglio di Amministrazione.

L'equilibrio rischio/rendimento

Criteri per ottimizzare la combinazione tra redditività attesa e rischio sostenibile, privilegiando strumenti efficienti e diversificati.

Il sistema di monitoraggio

Controlli costanti ed efficaci.

La semplificazione del portafoglio

Oggi articolato in tre comparti.

I comparti del portafoglio

Partecipativo

contiene gli investimenti istituzionali, con finalità di lungo termine, non superiore al 33% del totale, in attuazione della “politica delle partecipazioni”.

In osservazione

comprende attivi non partecipativi non liquidi o complessi; ha carattere straordinario e non può superare il 35% del totale.

Strategico

orientato all’efficienza finanziaria e al rendimento, entro i limiti di rischio stabiliti, con possibilità di affidarne la gestione a soggetti esterni.

Classi contabili

1

Portafoglio immobilizzato

ispirato a criteri di prudenza, con redditività stabile e rischio coerente; valutato al costo salvo rettifiche per perdite durevoli di valore.

2

Portafoglio circolante

valutato al minore tra valore di mercato e costo storico.

Il Risk Appetite Framework (RAF)

Il RAF definisce la propensione al rischio della Fondazione, con tipologie, limiti e soglie di tolleranza, e disciplina le politiche di governo e controllo.

→ Principali categorie di rischio

- **Sostenibilità dell’attività istituzionale**: coerenza tra obiettivi di bilancio, patrimonio e risorse erogabili.
- **Rischi patrimoniali**: di mercato (prezzo, cambio, tasso) e di credito (emittente, paese, controparte).
- **Rischio di liquidità**.
- **Rischi operativi**, connessi a procedure e controlli interni.

→ Sistema dei limiti di rischio

- **Risk appetite**: livello tollerabile di rischio.
- **Risk capacity**: livello massimo tecnicamente o normativamente assumibile.
- **Risk tolerance**: scostamento massimo consentito.
- **Risk trigger**: soglia che attiva le misure correttive.

Sistema dei controlli

1

Controlli di linea (1° livello)

affidati alla struttura che dispone gli investimenti.

2

Controlli sui rischi (2° livello)

– a cura del Segretario Generale, con supporto di società specializzata.

3

Revisione interna (3° livello)

– affidata al Collegio dei Revisori.

Dal 2018 è inoltre attiva la collaborazione con **Nummus.Info**, una società che aggrega i dati sugli investimenti fornendo una fotografia aggiornata del patrimonio investito che permette di eseguire periodicamente un puntuale controllo dei rischi secondo lo schema operativo indicato dal RAF.

Principi di Gestione della liquidità

La Fondazione si è dotata di regole che consentono di:

- **Identificare e misurare** i rischi di liquidità a breve (squilibri temporanei) e a medio-lungo termine (squilibri strutturali), anche tramite stress test.
- **Stabilire limiti operativi** sui rischi di credito e controparte, con valori prefissati per la liquidità media detenuta presso ciascuna controparte.
- **Effettuare stress test mensili**, applicando l'indicatore **Liquidity Coverage Ratio (LCR)**, che deve mantenersi **>100%** per garantire riserve liquide di qualità adeguate a coprire il fabbisogno per 90 giorni.

Conflitti di interesse e scelta degli intermediari

Policy sui conflitti di interesse

- approvata nel 2018 dal Consiglio Generale, stabilisce criteri di identificazione e gestione rigorosa dei conflitti, garantendo l'imparzialità delle decisioni prese dagli Organi statutari.

Policy sugli intermediari finanziari

- definisce criteri e procedure per la selezione, autorizzazione e valutazione periodica delle controparti prestatrici dei servizi di investimento, sia individuali sia collettivi.

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di IMOLA

Fondazione Cassa di Risparmio di Imola
P.zza Matteotti, 8
40026 Imola (BO) - Italia
Telefono: +39 0542 26606
Email: segreteria@fondazionecrimola.it
Sito web: www.fondazionecrimola.it

Documento approvato in data: ***22 ottobre 2026***